



XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 50 DEL 09/03/2015

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chantal CERTAN e Patrizia MORELLI e i Consiglieri BERTSCHY, FABBRI, GERANDIN e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Fungono da Segretari Paolo NORBIATO e Ezio MONTROSSET.

Riunione congiunta con la III Commissione consiliare permanente

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Approvazione del verbale (sommario) della riunione n. 48 del 25/02/2015.
- 3 **Ore 9.00:** Audizione del Presidente, dott. Roger TONETTI, e dell'Amministratore delegato, dott. Thierry Massimo ROSSET, di Struttura Valle d'Aosta s.r.l. in merito all'attività della società.
- 4 Relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta avente per oggetto "L'attività negoziale pubblica della Regione Valle d'Aosta nel 2012."



- 5 Proposta di legge n. 48 concernente: "Disposizioni per il rilancio del settore edilizio mediante interventi di contenimento dei consumi energetici del patrimonio edilizio privato." – **Compatibilità finanziaria**
- 6 Audizioni in merito al disegno di legge n. 50 (*Modificazioni alla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 44 (Costituzione di una società per azioni per la gestione di servizi alla pubblica amministrazione regionale)*):
 - **ore 10.30:** Rappresentanti OOSS CGIL, CISL, SAVT e UIL;
 - **ore 12.00:** Componenti cda Società servizi Valle d'Aosta.

* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 1593 in data 3 marzo 2015 e da telegramma prot. n. 1673 in data 5 marzo 2015.

APPROVAZIONE DEL VERBALE (SOMMARIO) DELLA RIUNIONE N. 48 DEL 25/02/2015

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale si intende approvato.

RELAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA VALLE D'AOSTA AVENTE PER OGGETTO "L'ATTIVITÀ NEGOZIALE PUBBLICA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA NEL 2012."

La Commissione prende atto della relazione in oggetto.

PROPOSTA DI LEGGE N. 48 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI PER IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE INTERVENTI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO." – Compatibilità finanziaria

Il Presidente LA TORRE comunica che non è ancora pervenuto il previsto parere



richiesto all'assessorato del bilancio, finanze e patrimonio e propone di rinviare l'esame del punto in oggetto.

La Commissione concorda.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN chiede se siano pervenuti i pareri legali richiesti in merito al disegno di legge n. 50 e se, in assenza degli stessi, esistano i presupposti per procedere alle previste audizioni dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e dei componenti del consiglio di amministrazione della Società di servizi Valle d'Aosta.

* * *

Alle ore 9.40 i dott. TONETTI e ROSSET, in rappresentanza della Società Struttura Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE, DOTT. ROGER TONETTI, E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, DOTT. THIERRY MASSIMO ROSSET, DI STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L. IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il Presidente LA TORRE ringrazia gli intervenuti per la loro presenza e li invita a presentare l'attività della società da loro diretta precisando che in seguito i Commissari potranno delle domande relativamente a specifiche esigenze di approfondimento.

Il dott. TONETTI, nel manifestare apprezzamento per la convocazione della Commissione, osserva che il consiglio di amministrazione in carica è stato nominato da poco più di quattro mesi e che in tale periodo i nuovi amministratori hanno avuto modo di prendere confidenza con la società, con le sue funzioni ed i suoi organi.

Espone alcune considerazioni in ordine all'oggetto sociale della società e al patrimonio societario immobiliare.

Il dott. ROSSET Massimo fornisce dei dati relativi alle più recenti valutazioni peritali del patrimonio della società rapportate, una, a determinare il valore di mercato del patrimonio immobiliare e, l'altra, a definire il valore di ricostruzione a nuovo dello stesso patrimonio immobiliare legato alla procedura di definizione delle polizze assicurative. Afferma che i dati risultanti dalle valutazioni testé citate - in relazione anche ad una recente risoluzione approvata dal Consiglio regionale nella quale veniva messa in evidenza



l'importanza, per una migliore gestione degli immobili, di criteri più distanti per la valutazione dei beni dalla mera valutazione di natura patrimoniale e più vicini quindi a una valutazione di mercato legata all'effettiva produttività che la gestione di tali immobili consente ai soggetti che vi sono insediati – evidenziano l'importanza di una corretta definizione del valore del patrimonio gestito in tema di considerevole incidenza nel bilancio della società, soprattutto in termini di costi non monetari come gli ammortamenti dei beni stessi.

Sottolinea che, come già evidenziato dal Presidente, l'attività della società non è incentrata solo ed esclusivamente sull'asset management, ossia la gestione degli immobili, ma anche a una fortissima attività di carattere innovativo, di supporto alla ricerca e sviluppo e più vicina all'animazione e al marketing territoriale, utile alla valorizzazione del patrimonio immobiliare stesso e con un ruolo strategico nella politica di sviluppo economico della Regione Valle d'Aosta.

Il Consigliere CHATRIAN osserva che l'obiettivo dell'incontro odierno era, in prima battuta, quello di conoscere nel dettaglio le azioni messe in campo dal consiglio di amministrazione in questi mesi d'incarico, soprattutto per quanto riguarda il marketing territoriale e l'animazione, e le azioni ipotizzabili nel breve periodo e nel lungo periodo.

Chiede raggugli in ordine:

- al dossier relativo ai beni facenti parte del patrimonio immobiliare regionale destinati ad attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (21 stabili tra caseifici e immobili legati alla viticoltura) sui quali la società Finaosta è stata incaricata di redigere una perizia e che entro il 31 dicembre c.a. saranno conferiti alla società e ai conseguenti intendimenti previsti dal consiglio di amministrazione;
- ai numerosi contenziosi in essere con gli affittuari degli immobili industriali;
- ai rapporti tra i differenti soggetti (società VdA Structure, assessorato competente, società Finaosta e Presidenza della Regione) che, in questo momento, intervengono direttamente nella gestione del patrimonio immobiliare, industriale e commerciale delle società;
- alle azioni volte a ridurre le perdite di esercizio che da numerosi anni attanagliano il bilancio della società.

* * *

Alle ore 9.55 i Consiglieri BERTSCHY e NOGARA prendono parte alla riunione.

* * *

Il dott. ROSSET Massimo, in relazione alle attività finora messe in campo in questi quattro mesi di attività in relazione anche all'animazione territoriale, rileva che da subito il consiglio di amministrazione si è reso conto dell'indispensabilità di adeguare la politica di



determinazione dei canoni di locazione al mercato attuale. Conviene che la situazione molto grave e difficile per tutto il comparto produttivo e per le attività industriali artigianali in genere, e non solo per le aziende del settore primario dell'agricoltura, fa sì che l'offerta di immobili destinati a questo tipo di attività nelle regioni limitrofe, così come in Valle d'Aosta, ha subito delle sensibili variazioni, quindi all'epoca dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione è stato rilevato che una buona parte dei canoni non rispondeva all'esigenza del mercato nel senso che non riuscivano a incontrare la domanda degli operatori del settore. Aggiunge che, pertanto, tra le prime azioni messe in atto, è stata prevista un'applicazione di canoni di locazione più vicina, o comunque quella che può essere ritenuta aderente, alle esigenze del mercato e, a riprova di tale atteggiamento, rende noto che ad un primo contratto stipulato negli ultimi mesi del 2014 è stato adottato un canone, rivisto con perizia asseverata, che prevedeva una riduzione di oltre il 20% rispetto ai canoni sinora praticati per lo stesso immobile situato in Aosta consentendo di concludere il contratto, con un evidente beneficio per la società in quanto nella situazione attuale la non adeguatezza del canone di locazione è causa ostativa alla conclusione dei contratti di locazione.

Afferma che i costi non monetari – che generano quella perdita fortissima cui faceva riferimento il Consigliere Chatrian – incidono anche in maniera consistente sul fondo di svalutazione del credito che ha assunto un'entità troppo importante negli ultimi esercizi per cui è intenzione del consiglio d'amministrazione rivedere le procedure di recupero del credito al fine di renderle più efficienti.

Osserva che il potenziamento dell'offerta della società VdA Structure avviene tramite la scelta di praticare canoni di locazione più adeguati, più vicini alla domanda, senza stravolgere le procedure di insediamento delle imprese che sono tra le più efficienti in Italia ed espone alcune considerazioni in merito alla possibilità di valutare l'ampliamento dell'elenco dei codici Ateco che potrebbero consentire un potenziamento dell'attività sociale.

Per quanto riguarda l'animazione territoriale, ritiene che una maggiore integrazione dell'attività di asset management (quella puramente immobiliare) con l'attività di animazione territoriale consentirebbe di raggiungere meglio le attività e tratteggia alcune riflessioni in ordine a tale opportunità.

* * *

Alle ore 10.00 il Consigliere FABBRI prende parte alla riunione.

* * *

Rileva che nell'ambito della gestione caratteristica della società è troppo ridotta l'incidenza degli investimenti in promozione e marketing e che è intenzione del consiglio di amministrazione di potenziare tali investimenti nell'ottica di attuare una giusta promozione degli immobili della società.



Il dott. TONETTI aggiunge che la società VdA Structure si confronta, al di fuori del territorio regionale, con un mercato molto concorrenziale con casi in cui addirittura stabili industriali vengono concessi quasi a costo zero, pur di non tenerli vuoti. Reputa che, pertanto, la società deve essere in grado di valorizzare i propri stabili puntando su una rafforzata strategia di marketing e su quegli elementi che distinguono l'offerta legata ad una regione dalle caratteristiche particolari.

In relazione all'animazione territoriale, evidenzia che è stata recentemente stipulata la convenzione con l'assessorato regionale delle attività produttive per il proseguimento fino a fine 2015 dell'attività finanziata dal POR FESR 2007-2013 per quanto riguarda una serie di attività inserite in questo pacchetto chiamato di animazione territoriale mentre, per quanto riguarda invece la programmazione per il periodo 2014-2020, si è iniziato a lavorare con l'assessorato in considerazione del fatto che queste attività di animazione territoriale proseguiranno.

Il dott. ROSSET Massimo sottolinea che potrebbero essere funzionali, nell'accezione più ampia, al perseguimento dei fini sociali alcuni piccoli insediamenti che potrebbero contemplare, come avviene in altre realtà, l'insediamento di enti senza finalità di lucro, come avviene in Piemonte a soggetti quali particolari laboratori di ricerca, associazioni con scopi di carattere culturale e scientifico (vedasi FabLab).

Ritiene che nell'ambito della politica di appiattimento dei canoni sulla domanda del mercato rientra anche il concetto dell'omogeneizzazione dei canoni di locazione nell'ottica di ovviare all'attuale applicazione di criteri disomogenei nel trattamento degli inquilini.

In relazione alla richiesta del Consigliere Chatrian sugli immobili agricoli, afferma che la pratica in questione è ancora in mano alla società Finaosta in attesa del completamento delle relative perizie e che i canoni di locazione praticati per tali immobili (e non solo) devono tenere conto sia della specificità delle attività svolte all'interno degli stessi che della loro compatibilità con la gestione della società.

Il dott. TONETTI aggiunge che la valutazione peritale degli immobili agricoli testé citata consente anche di scrivere un patrimonio a bilancio con una valutazione più realistica che poi ovviamente ha un effetto sugli ammortamenti relativi a tali edifici.

Il Consigliere NOGARA dichiara, anche a nome del Gruppo consiliare dell'Union Valdôtaine Progressiste, che è soddisfatto delle affermazioni sopra esplicitate dai componenti del consiglio di amministrazione della società.

In relazione alla questione dei canoni dei soprammenzionati fabbricati agricoli, rende noto che nel corso di colloqui con molti amministratori di consorzi e cooperative ubicati in tali fabbricati è emersa la linea di costruire direttamente degli stabili di



dimensioni confacenti alle loro effettive necessità piuttosto che pagare dei canoni per le strutture in questione che sono nella maggior parte dei casi sovradimensionate. Ritiene quindi che nel caso di corresponsione di un affitto per tali fabbricati lo stesso dovrebbe essere parametrato sulle superfici effettivamente utilizzate dai consorzi e dalle cooperative non sull'intera struttura che li ospita e che in caso di mancato utilizzo dei suddetti fabbricati da parte dei consorzi e delle cooperative si registrerebbe una perdita per l'Amministrazione regionale.

* * *

Alle ore 10.30 il Consigliere GROSJEAN prende parte alla riunione.

* * *

Il dott. ROSSET Massimo evidenzia che nella deliberazione consiliare di approvazione del master plan della società VdA Structure è prevista la massima flessibilità dell'offerta nella gestione degli immobili per cui è ipotizzabile la possibilità di locare solo le parti effettivamente utilizzate delle strutture in questione al fine di concedere la possibilità per le attività ivi insediate di poter proseguire la loro attività e la copertura di almeno i costi diretti imputabili a ogni cespite al singolo immobile che potrebbe essere assolta anche nell'ipotesi di locare solo una parte di tali immobili.

Esprima alcune considerazioni in relazione alla sopra ventilata possibilità di costruire direttamente degli stabili di dimensioni confacenti alle loro effettive necessità da parte dei consorzi e delle cooperative operanti nel settore agricolo.

Il dott. TONETTI aggiunge che in relazione ai fabbricati agricoli la società è in attesa della perizia commissionata dalla società Finaosta manifestando la più ampia disponibilità della società per riuscire a dare soddisfazione ai soggetti che attualmente occupano tali stabili, ma sempre nell'ottica che tale disponibilità non incida negativamente sui conti della stessa società.

* * *

Alle ore 10.40 il Consigliere GUICHARDAZ prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN chiede ai responsabili della società se in previsione dei prossimi incontri con la Commissione sia possibile avere anticipatamente copia delle delibere approvate dal consiglio di amministrazione in tema di future strategie o di atti adottati dai dirigenti della società.

Il dott. TONETTI manifesta disponibilità ad accogliere quanto prospettato dal Consigliere Chatrian ipotizzando la predisposizione di una breve relazione.



* * *

Alle ore 10.40 i dott. TONETTI e ROSSET lasciano la sala della riunione. A partire dalla stessa ora la Commissione prosegue, congiuntamente alla III Commissione consiliare permanente, i lavori per l'esame del seguente oggetto:

* * *

AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 50 (MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2010, N. 44 (COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI PER LA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE):

Il Consigliere CHATRIAN chiede se sia stato prodotto da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e risorse naturali il parere giuridico relativo alla possibilità o meno di stabilizzare il personale indicato nel disegno di legge in oggetto che reputa necessario in quanto altrimenti diventa difficile incontrare i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, SAVT e UIL.

* * *

Alle ore 10.50 la sig.ra BIZZOTTO, in rappresentanza della UIL, ed i sigg. CORNIOLO e DEMÉ, in rappresentanza del SAVT, DONDEYNAZ e FILIPPI, in rappresentanza della CISL, e FALCOMATÀ, in rappresentanza della CGIL, prendono parte alla riunione.

* * *

• Rappresentanti OOSS CGIL, CISL, SAVT e UIL

Il Presidente BORRELLO, nel ringraziare i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali per la loro presenza, rende noto che l'odierna riunione è volta ad approfondire ulteriormente le tematiche connesse al disegno di legge in discussione.

Il sig. CORNIOLO osserva che è la prima volta che specificatamente i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali sono stati chiamati dalle Commissioni consiliari a discutere direttamente di un settore che dal 2010 soffre una profonda crisi strutturale dovuta, per quanto riguarda le sigle confederali, a delle errate interpretazioni delle norme di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge Tremonti (l. 122/2010) in tema di assunzioni a tempo determinato nel settore pubblico ed espone alcune



considerazioni in merito alla possibilità per l'Amministrazione regionale di trovare delle soluzioni diverse da quelle sinora adottate nel settore in discussione.

Afferma che nel disegno di legge in discussione sono riscontrabili delle fortissime criticità in tema di risorse stanziare che non saranno, nel passaggio dall'Amministrazione regionale alla Società di servizi, in grado di garantire il mantenimento dell'attuale personale (36 soggetti) in ragione dei differenti regimi fiscali dei due soggetti interessati che comporteranno un aumento dei costi ed una diminuzione degli occupati come già avvenuto dal 2010 a oggi per la questione degli operai forestali. Aggiunge che nel settore in questione sono stati persi più di 400 occupati dal 2010 a oggi e tratteggia alcune riflessioni in ordine alle intervenute modifiche in tema di disoccupazione agricola.

Sottolinea che il provvedimento in esame costituisce la fine del rapporto di lavoro del personale interessato con l'Amministrazione regionale senza - ma non avrebbe potuto essere diversamente - conoscere per quanto tempo e con quali modalità contrattuali il personale sarà assunto dalla Società di servizi.

Il sig. DONDEYNAZ chiede chiarimenti in ordine ai costi ipotizzabili a seguito del trasferimento del personale in questione alla Società di servizi, alle funzioni e al ruolo in capo alla medesima società.

La sig.ra BIZZOTTO esprime rammarico per il mancato coinvolgimento dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nell'esame della tematica in discussione.

Afferma che nel corso degli ultimi anni è stato disperso un patrimonio di professionalità e di capacità di lavoratori del settore interessato e che alcuni lavoratori in possesso di titoli legati agli anni di anzianità di lavoro potrebbero non superare le previste selezioni per l'accesso nell'organico della soprammenzionata Società di servizi in quanto tali titoli sono presi in considerazione solo al termine delle prove previste.

Osserva che i costi connessi all'utilizzo del personale in questione presso la Società di servizi sicuramente lieviteranno per l'Amministrazione regionale e che queste figure professionali sono fondamentali al fine di garantire la continuità sui servizi sul territorio in ragione della loro esperienza e professionalità.

Il sig. FALCOMATÀ rileva che il Governo regionale sta, da troppo tempo, sottovalutando i rapporti con le Organizzazioni sindacali che non sono coinvolte come in passato precisando che in relazione al disegno di legge in discussione non è stato messo in piedi, con una grave mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori e di coloro che li rappresentano, nessun tavolo di confronto con le parti sociali.

Esprime perplessità sulla possibilità che la scelta ipotizzata nel provvedimento in discussione possa comportare dei risparmi prevedendo anzi un aumento di costi e un minore numero dei lavoratori in questione impiegati nella Società di servizi.



Il Consigliere NOGARA manifesta incredulità per la mancanza di coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali nella fase preparatoria del disegno di legge in discussione.

Rileva che le azioni sopra prospettate dai soggetti auditi avrebbero dovuto essere proposte tempo addietro al tempo della costituzione della Società di servizi.

Auspica che dal confronto tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali possa scaturire che prevede a partire dal 2016 un percorso di stabilizzazione dei 36 lavoratori interessati.

Il Presidente BORRELLO ripercorre le tappe dell'assegnazione del disegno di legge in oggetto alle competenti Commissioni consiliari.

Il Consigliere BERTSCHY esprime perplessità sulle considerazioni poc'anzi espresse dal Presidente Borrello.

Segue un breve dibattito sulle osservazioni testé manifestate dai Consiglieri Borrello e Bertschy.

Il sig. FALCOMATÀ afferma che i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali sono in grado di distinguere i differenti piani di azione del Governo regionale e delle Commissioni consiliari e ribadisce che la responsabilità di questa situazione è tutta in capo al Governo regionale che non ha voluto procedere ad un preventivo confronto con le Organizzazioni sindacali sull'oggetto del disegno di legge in discussione.

* * *

Alle ore 11.35 la Consigliera CERTAN, il Consigliere GERANDIN ed il sig. DONDEYNAZ lasciano la sala della riunione.

* * *

Il sig. DEMÉ conferma che la proposta di modifica contenuta nel provvedimento in esame non è stata concertata in nessuna maniera con nessuna categoria dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali precisando che loro cercano di operare negli interessi dei lavoratori.

Tratteggia brevemente il contenuto della riunione di venerdì 6 marzo u.s. avvenuta tra i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali Testolin e il dott. Cugnod, Coordinatore del medesimo assessorato.

La sig.ra BIZZOTTO aggiunge che diventa difficile dare in tempi così brevi le risposte che voi ipotizzavate su una problematica così delicata e importante e rivendica il dovere e il diritto di essere sentiti in quanto rappresentanti sindacali e di poter fare un percorso insieme.



Il Presidente BORRELLO sottolinea il fatto che le Commissioni consiliari stanno cercando di approfondire la tematica in discussione al fine di trovare le soluzioni migliori a fronte di un disegno di legge che è stato depositato dalla Giunta regionale.

Il Consigliere GUICHARDAZ - nel convenire su quanto sopra espresso dai Commissari che l'intento delle Commissioni è quello di individuare possibilmente un percorso per la risoluzione del problema in questione - condivide che si sia creata una specie di anomalia rispetto all'usuale procedura di consultazione con le Organizzazioni sindacali preventiva all'elaborazione di un disegno di legge ritenendo che la parte politica qui rappresentata potrà farsi portavoce di quanto da loro rilevato ai soggetti competenti.

Considera opportuno, se possibile, individuare un'alternativa, sostenibile da un punto di vista giuridico-legislativo, al percorso identificato dal Governo regionale e volta a indicare un percorso di stabilizzazione del personale in questione come ipotizzato negli interventi degli auditi. Chiede - qualora un percorso alternativo a quello tracciato nel provvedimento in esame non fosse percorribile per ragioni di carattere legislativo-giuridico - ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali se sarebbero propensi a chiedere una concertazione con il Governo regionale per la definizione dei criteri di assunzione del personale interessato presso la Società di servizi.

Domanda infine se tecnicamente sarebbe ipotizzabile prevedere una modifica degli organici del comparto unico a favore dei lavoratori in questione in considerazione della loro decennale permanenza alle dipendenze dell'Amministrazione regionale.

Il sig. CORNIOLO risponde che dal 2010, in occasione della creazione della Società di servizi in questione, le Organizzazioni sindacali hanno presentato innumerevoli proposte che sono state puntualmente disattese.

Sottolinea che la relazione del disegno di legge in esame non fornisce alcuna motivazione sulla scelta adottata.

Espone alcune riflessioni in ordine alle modalità di assunzione sinora seguite per il personale in discussione.

Il sig. FILIPPI osserva che la Regione Valle d'Aosta è l'unica che dà in appalto i lavori forestali e rileva che nel primo anno di attività della Società di servizi utilizzava i mezzi della Regione, i cantieri erano controllati dalla Regione, i progetti erano fatti dalla Regione, per cui tale società fornendo soltanto gli operai svolgeva la mansione di intermediazione di manodopera.

La sig.ra BIZZOTTO aggiunge che la soprammenzionata legge 122/2010 non era applicabile per i lavoratori stagionali come gli operai forestali.



Esprime perplessità per le domande poste dal Consigliere Guichardaz in relazione ad eventuali proposte da presentare sul tema in discussione in quanto il disegno di legge è già stato adottato e in ragione dei tempi stretti tecnici connessi all'operatività dello stesso che prevede la predisposizione delle selezioni per l'assunzione del personale presso la Società di servizi.

Il Presidente BORRELLO ritiene opportune le considerazioni testé espresse dalla sig.ra Bizzotto ma rileva che, al di là del disegno di legge in discussione, occorre ragionare nei tempi più ridotti possibili in un'ottica di integrazione del personale in questione nel mondo lavorativo sulla base dell'attuale sistema normativo.

La Consigliera MORELLI reputa che i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali siano a conoscenza dei differenti ruoli coperti dai Consiglieri regionali all'interno delle Commissioni e del Consiglio.

Convieni con il sig. Corniolo che non sono esplicitate le finalità del disegno di legge in esame se non asserendo nella relazione che "*La modificazione intende inserire le predette attività nel modello organizzativo istituito dalla Regione a fini di razionalizzazione ed economicità della gestione dei servizi*" e chiede un giudizio in merito a tale considerazione.

Il sig. FALCOMATÀ ritiene che le finalità legate al risparmio siano semplicemente enunciate e che le ragioni di questa scelta sono allo stato attuale incomprensibili, in ragione di ciò le Organizzazioni sindacali rivendicano il confronto sindacale attraverso il quale si potrebbero comprendere determinate scelte. Osserva che in realtà simili alla nostra quali le Province autonome di Bolzano e di Trento alcuni temi scottanti come i tagli ai patronati e i distacchi e i permessi sindacali dei dipendenti pubblici sono stati affrontati con altro metodo e con altri risultati ed espone alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere BERTSCHY ripercorre brevemente le battaglie politiche avvenute in Consiglio regionale per ritornare quantomeno a gestire dei cantieri forestali in forma diretta, giudica politicamente incomprensibile la scelta sottesa al disegno di legge in esame e ritiene indispensabile conoscere a livello politico come la maggioranza consiliare intenda gestire in futuro la politica della forestazione e dei lavori forestali connessi che rappresentano un settore fondamentale per la Valle d'Aosta.

Il sig. CORNIOLO auspica che non siano travisate le intenzioni dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali sul tema in discussione assicurando che l'obiettivo sindacale è quello di pervenire alla stabilizzazione del personale interessato. Afferma che la soluzione prospettata nel disegno di legge in esame è oggi la peggiore da adottare ritenendo indispensabile avere una visione a 360° sull'insieme del settore in questione.



La sig.ra BIZZOTTO afferma che diventa fondamentale, al di là della scelta politica già fatta di inserire i lavoratori in questione all'interno della Società di servizi, un confronto per prevedere un percorso di tutela per gli stessi e osserva che è tardivo domandare oggi la collaborazione dei sindacati chiedendo quali siano le loro proposte.

Il sig. DEMÉ evidenzia che in questi anni il sindacato si è impegnato per cercare di trovare delle soluzioni e dare una mano anche alla politica in più occasioni ed espone alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere GUICHARDAZ afferma che non è certo che la politica abbia già assunto una decisione immodificabile sul tema in oggetto e ribadisce la necessità di un parere tecnico in ordine alla possibilità, sostenibile giuridicamente, di poter addivenire alla stabilizzazione dei dipendenti in questione

Il Presidente BORRELLO dichiara che si farà portavoce nei confronti del Governo regionale delle istanze prodotte nella riunione odierna dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali in merito alla mancanza di coinvolgimento nelle predisposizione del provvedimento in esame.

* * *

Alle ore 12.25 la sig.ra BIZZOTTO ed i sigg. CORNIOLO, DEMÉ, FILIPPI e FALCOMATÀ lasciano la sala della riunione. Non si procede più alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN ritiene che non abbia senso procedere nella riunione odierna all'audizione dei componenti del consiglio di amministrazione della Società servizi Valle d'Aosta.

* * *

Alle ore 12.30 il dott. LUBOZ, in rappresentanza della Società di servizi Valle d'Aosta, prende parte alla riunione.

* * *

Il Presidente BORRELLO comunica al dott. Luboz che le Commissioni, in fase di approfondimento delle tematiche connesse al disegno di legge n. 50, hanno appena proceduto all'audizione dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, SAVT e UIL precisando che, in mancanza della documentazione richiesta ai competenti



uffici considerata rilevante ai fini dell'esame del provvedimento in discussione, è stato deliberato di rinviare la sua audizione.

Ringrazia comunque il dott. Luboz per la disponibilità manifestata nei confronti delle Commissioni puntualizzando che nel corso di una prossima riunione delle Commissioni si procederà all'audizione calendarizzata per oggi.

* * *

Alle ore 12.35 il dott. LUBOZ lascia la sala della riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.35.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 13/04/2015